

Roma, 1 dicembre 2004

**Circolare n. 131/2004**

**Oggetto: Autotrasporto – Accordo di Palazzo Chigi del 29 novembre 2004.**

Le associazioni di categoria dell'autotrasporto hanno concluso un accordo con il Governo che prevede innanzitutto il mantenimento dello sconto sulle accise del gasolio.

Com'è noto, l'UE si è espressa contro quella misura chiedendone la soppressione a decorrere dal 2005. Ora il Governo italiano - analogamente a quello francese che ha confermato il beneficio sulla base della direttiva sul gasolio professionale (direttiva 2003/96/CE) - si è impegnato a riconoscere per tutto il 2005 una riduzione di 4,3 centesimi di euro/litro gasolio. Nel caso l'UE dovesse confermare l'illegittimità dell'agevolazione, il Governo ha garantito che il corrispondente stanziamento verrà comunque destinato al settore.

Per quanto riguarda quest'anno, la misura definitiva dello sconto è pari a 3,3 centesimi di euro/litro gasolio per tutti i veicoli superiori a 3,5 tonnellate e potrà essere richiesta entro il 30 giugno 2005 (disegno di legge finanziaria per il 2005).

L'accordo ha inoltre confermato le altre agevolazioni a favore del settore, in particolare la riduzione dei premi Inail nella misura del 25 per cento per gli anni 2004 e 2005 e gli sconti autostradali per i quali lo stanziamento è stato incrementato di 20 milioni di euro per un totale di oltre 97 milioni di euro l'anno.

Altri aspetti rilevanti dell'accordo riguardano: l'introduzione della "carta di qualificazione del conducente" prevista dalla direttiva 2003/59/CE sulla formazione degli autisti che fungerà come una sorta di patente professionale da cui decurtare i punti per le violazioni commesse nell'esercizio dell'attività professionale; l'ulteriore slittamento al 30 giugno 2006 della liberalizzazione dell'accesso alla professione; l'impegno del Governo a recepire i contenuti dell'avviso comune sull'attuazione della direttiva 2002/15/CE (orario di lavoro degli autisti) che le parti stanno definendo in ambito di rinnovo del Ccnl.

Nonostante sia ormai imminente l'approvazione parlamentare del disegno di legge di riforma del settore con il superamento del sistema tariffario, l'accordo ha inoltre previsto l'avvio della procedura per l'aumento delle tariffe obbligatorie nella misura del 2 per cento.

f.to dr. Piero M. Luzzati

*Allegato uno*  
*D/d*

© CONFETRA – La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**VERBALE DI RIUNIONE**

*Il giorno 29 novembre 2004, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla presenza del Sottosegretario di Stato Dr. Gianni Letta, del Ministro per le Infrastrutture e Trasporti Prof. Lunardi, del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti On. Tassone, del Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Dr. Uggè, del Sottosegretario all'Interno On. D'Alì, del Sottosegretario all'Ambiente On. Tortoli, nonché di rappresentanti del Ministero per le Politiche Comunitarie, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Associazioni di categoria delle imprese di autotrasporto, si è svolta una riunione avente ad oggetto le problematiche connesse al settore dell'autotrasporto.*

*In apertura dell'incontro, il Sottosegretario Letta ha ricordato come l'odierna riunione sia giunta a seguito di un percorso di approfondimenti tecnici avviato con la riunione dell'8 novembre 2004 ed il Sottosegretario Uggè ha illustrato i principali contenuti del Protocollo di Intesa per le problematiche della categoria dell'autotrasporto sottoscritto il 18 novembre 2004, allegato al presente verbale.*

*Al riguardo, il rappresentante della FITA, pur apprezzando alcune delle soluzioni prospettate nel predetto Protocollo, ha comunicato di non poter sciogliere in senso positivo la riserva formulata nel citato Protocollo, poiché l'Associazione che rappresenta non condivide alcune delle soluzioni previste e il progetto di riordino del settore.*

Successivamente sono stati svolti dai rappresentanti delle Associazioni partecipanti apprezzamenti per il metodo di lavoro e per il merito dell'accordo anche se è stato sottolineato la necessità di inserire la modifica dell'articolo 10 del Codice della strada nella proposta di riforma complessiva del Codice stesso.

I rappresentanti del Governo e di tutte le altre Associazioni di categoria hanno confermato gli impegni assunti con il Protocollo di Intesa del 18 novembre 2004 ed hanno preso atto dell'evoluzione che si è nel frattempo verificata per alcuni dei temi del Protocollo stesso, in particolare:

- la problematica di cui al punto 8 del Protocollo in parola, concernente l'obbligo del versamento della cauzione per i conducenti di nazionalità estera alla guida - in qualità di dipendenti - di autoveicoli di proprietà di un'impresa nazionale, è stata risolta con circolare del Ministero dell'Interno n.300/A/1/35453/111/57/1 del 23 novembre 2004;
- l'impegno assunto relativamente all'attuazione della normativa sul trasporto dei rifiuti, in sede di intesa Governo-Associazioni di categoria raggiunta il giorno 6 settembre 2002, è da ritenersi assolto con la messa a punto del decreto interministeriale, di cui al punto h) del relativo verbale;
- il decreto interministeriale, di cui al punto 10 del medesimo Protocollo, relativo al nuovo disciplinare delle scorte per i trasporti eccezionali, è in fase di definizione. Il relativo schema è stato già distribuito alle Associazioni di categoria.

Nel corso dell'incontro, inoltre, le parti presenti si sono impegnate ad attivare un confronto tra le Associazioni di categoria e i Ministeri competenti per la definizione delle modalità operative riguardanti il rilascio delle "smart-card" per l'utilizzo del tachigrafo digitale, anche ai fini della verifica che il costo delle stesse sia comparabile con quello medio fissato negli altri Stati europei.

Roma, 29 novembre 2004

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - MINISTERO PER LE POLITICHE COMUNITARIE - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - MINISTERO DELL'AMBIENTE - MINISTERO DELL'INTERNO- MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

CUNA - ANITA - FEDIT - CONF COOPERATIVE - AGCI - ANCST.LEGACOOP

#### **PROTOCOLLO DI INTESA**

Il giorno 18 novembre presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata raggiunta la seguente intesa fra il Governo, rappresentato da:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Dipartimento per le Politiche Comunitarie
- Ministero dell' Interno
- Ministero dell'Ambiente

e le seguenti associazioni di categoria delle imprese di autotrasporto:

- CUNA
- ANITA
- FITA/CNA
- FEDERCORRIERI
- CONF COOPERATIVE
- AGCI
- FIAP (M)
- ANCST-LEGACOOP

#### **Premesso che:**

Nella riunione sono stati affrontati i problemi evidenziati dalla categoria dell'autotrasporto, relativi sia all'attuazione dei precedenti protocolli di intesa, peraltro riconosciuta dalle associazioni dell'autotrasporto nel corso del precedente incontro, del 3 marzo 2004, sia le richieste relative al completamento delle iniziative conseguenti all'adempimento degli impegni contenuti nei protocolli stessi, unitamente alle nuove questioni sollevate in concomitanza con la presentazione della legge finanziaria per l'anno 2005;

In particolare, è stata evidenziata la costante azione che il Governo ha svolto nei confronti delle problematiche di volta in volta presentate dalle associazioni, ad ulteriore riprova della particolare attenzione nei confronti delle imprese dell'autotrasporto e della ferma volontà politica a volerne tutelare l'attività sia in campo nazionale che europeo, con particolare riguardo a titolo esemplificativo a:

- a) il rispetto dell'impegno per la riduzione dell'accisa sul gasolio per l'anno 2004. Lo stanziamento è inserito nella legge finanziaria, come da intesa sottoscritta;
- b) l'emanazione di tutti i provvedimenti relativi alle riduzioni dei costi per realizzare, come dimostrano i dati diffusi dal Comitato Centrale per l'Albo degli autotrasportatori, l'allineamento dei costi delle imprese italiane a quelli esistenti a livello europeo;
- c) il forte interessamento del Governo nella vicenda "Parmalat", che, in attuazione dell'intesa sugli eventi calamitosi, ha esteso agli autotrasportatori i benefici concessi agli altri soggetti facenti parte della filiera e coinvolti nella vicenda;

- d) *la modifica della disciplina delle scorte e l'innalzamento dei limiti di velocità per i trasporti eccezionali, con provvedimento attualmente in firma presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;*
- e) *la formalizzazione delle norme per l'accesso alla professione, come concordato con le associazioni interessate;*
- f) *per i divieti di circolazione, consultazione preventiva della categoria nella definizione del calendario e costante attenzione sui provvedimenti restrittivi, relativi alla circolazione dei mezzi pesanti;*
- g) *gli interventi per favorire la spendibilità degli incentivi al trasporto combinato;*
- h) *la messa in atto di un costante confronto tra le categorie interessate nell'ambito della Consulta Generale per l'Autotrasporto.*

*Considerate le proposte presentate dalle associazioni degli autotrasportatori;*

#### Art.1

#### **Il Governo si impegna a:**

1. *mantenere la riduzione delle accise sul gasolio da autotrazione anche per l'anno 2005, nella misura di 0,043 euro/litro, previa verifica della compatibilità del provvedimento con l'ordinamento comunitario con particolare riferimento alla Direttiva 2003/96/CE. In tale verifica il Governo si impegna a sostenere, in una comune azione con il Governo francese, le opportune iniziative tendenti ad ottenere risposte positive in sede europea. Se le iniziative in ambito europeo non avessero successo, il Governo valuterà le diverse iniziative utili, proposte dalla categoria dell'Autotrasporto e concordate, in quanto praticabili, anche alla luce della coerenza con la normativa comunitaria, per impegnare in favore della medesima categoria risorse finanziarie equivalenti a quelle occorrenti per la copertura della predetta misura di agevolazione dell'accisa sul gasolio da autotrazione. Per quel che riguarda il rimborso relativo all'anno 2004, le modalità operative saranno diramate entro il mese di gennaio 2005, con puntualizzazioni quanto alla tempistica della presentazione delle domande, coerenti con le facoltà concesse ai soggetti interessati dalla normativa risultante dalla legge finanziaria 2005;*
2. *mantenere le misure già in essere in materia di costi di esercizio delle imprese di autotrasporto, allo scopo di consentire il permanere del livello medio dei costi delle imprese di autotrasporto in misura comparabile a quelli esistenti a livello europeo. Per quel che riguarda, in particolare, la riduzione dei premi INAIL per i lavoratori dipendenti, la percentuale di sconto dovrà essere riportata nella misura del 25%: a tal fine, vengono stanziati le necessarie risorse per il biennio 2004 - 2005, entro il limite di spesa di 15 milioni di euro;*
3. *incrementare di 20 milioni di euro le risorse da assegnare al Comitato Centrale per l'Albo degli Autotrasportatori, per iniziative a favore della sicurezza e dell'ambiente, da realizzarsi mediante la concessione di riduzioni compensate sui pedaggi autostradali ed interventi finalizzati all'incremento dei controlli sui mezzi pesanti;*
- 3.bis *individuare, nel corso dei lavori di approvazione del ddl finanziaria 2005, misure idonee ad evitare, in conseguenza di eventuali manovre in corso d'anno, possibili effetti riduttivi sulle disponibilità rivenienti dal pagamento delle quote di iscrizione all'Albo degli autotrasportatori e dal concorso dei concessionari autostradali al sostegno dell'attività di controllo della Polizia stradale;*
4. *avviare, su iniziativa del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la procedura per un incremento del 2% delle tariffe di trasporto, al fine di recuperare l'aumento dei costi generato dall'innalzamento del prezzo del gasolio;*
5. *favorire, mediante l'attivazione in tempi ristretti di un'apposita convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti, la spendibilità degli incentivi per le imprese di autotrasporto che hanno, in attuazione dell'art. 38 della legge 166/02, stipulato contratti con imprese ferroviarie e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per operazioni di trasporto combinato strada-rotaia;*
6. *emanare, non appena ottenuto il benestare da parte della Commissione europea, il regolamento per l'attuazione della legge 265/02, relativo agli incentivi strada-mare;*
7. *provvedere ad un'ulteriore notifica in sede europea, interessando il nuovo Commissario ai trasporti, della richiesta, già avanzata ed in corso di aggiornamento, tendente ad ottenere il riconoscimento del danno arrecato all'economia nazionale dalla distorsione della concorrenza determinata dalle difficoltà per l'attraversamento delle Alpi, consentendo così di ottemperare agli impegni assunti con il Protocollo d'Intesa del 5 settembre 2002 e connessi con la soluzione di tale questione;*
8. *inserire nel disegno di legge delega approntato dai Ministeri competenti sul nuovo codice della strada le richieste di modifica avanzate dalle associazioni del settore e concordate a livello tecnico ed accelerarne il più possibile l'iter per l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri. Nel frattempo, è stata disposta la proroga per l'installazione delle strisce retroriflettenti al 31 dicembre 2005, per i veicoli già circolanti ed al 1 aprile 2005 per i veicoli di nuova immatricolazione, mentre, per i para-spruzzi, il termine per l'obbligo di dotazione di tale dispositivo è stato postposto al 1 gennaio 2006. Il rinvio si rende necessario anche per la ricerca di una opportuna omogeneizzazione con le norme attualmente allo studio e in corso di emanazione a livello comunitario. Verrà inoltre fornita un'interpretazione a chiarimento dell'obbligo del versamento della cauzione per i conducenti di nazionalità estera alla guida, in qualità di dipendenti, di autoveicoli di proprietà di un'impresa nazionale, in modo da equiparare il dipendente estero a quello nazionale, purché in grado di comprovare la regolarità della propria posizione. Per quel che riguarda la questione della massa rimorchiabile, l'approfondimento condotto nel corso del 2004 ha consentito di fornire uno strumento flessibile ed efficace per*

*il calcolo e la conseguente esazione della tassa regionale associata alla stessa massa rimorchiabile, attraverso la messa a punto di una procedura telematica che prevede l'aggiornamento della carta di circolazione degli autocarri di proprietà dei soggetti che manifestino la volontà di non utilizzare in via permanente le potenzialità di massa rimorchiabile degli stessi. La rinuncia alla rimorchiabilità verrà annotata all'interno dell'Archivio Nazionale dei Veicoli e comunicata tempestivamente per via telematica ai sistemi informativi del Comitato Interregionale per le Tasse Automobilistiche (CITA). E' in corso di elaborazione la circolare che darà precise istruzioni sulla procedura implementata, che sarà messa in esercizio il 1 gennaio 2005;*

9. *introdurre, attraverso l'anticipato recepimento della direttiva 2003/59/CE del 15 luglio 2003, con la prossima legge comunitaria, il principio della decurtazione di punteggio sulla "carta di qualificazione del conducente" per le infrazioni al Codice della Strada commesse nell'esercizio dell'attività di autotrasporto, al fine di salvaguardare al meglio la professionalità dei conducenti professionisti ed evitare penalizzazioni improprie per le imprese di autotrasporto;*
10. *emanare in tempi rapidi il decreto interministeriale Infrastrutture e Trasporti/Interno relativo al nuovo disciplinare delle scorte per i trasporti eccezionali, secondo quanto già concordato in sede tecnica.*
11. *emanare un'apposita raccomandazione, affinché, negli accordi economici e commerciali con Paesi non facenti parte dell'Unione Europea sia tenuto nell'adeguata considerazione l'interesse delle imprese di autotrasporto italiane. Pur tenendo nel dovuto conto la necessità di soddisfare gli obiettivi di sviluppo dell'economia del Paese;*
12. *perseguire nell'azione di tutela degli interessi delle imprese nazionali, facendo ricorso a tutte le possibilità consentite in sede europea. In particolare, verranno sostenuti:*
  - *l'introduzione del gasolio professionale, così come richiesto dall'IRU, organizzazione europea dei trasportatori;*
  - *il mantenimento, nella emananda direttiva sulla tariffazione delle infrastrutture (Eurovignette), della possibilità di consentire la previsione degli sconti per i grandi utenti, portando avanti la richiesta già avanzata dal Governo italiano nel corso dell'ultimo Consiglio europeo dei Ministri dei trasporti;*
  - *la necessità che le misure disposte dai Paesi della Comunità europea non procurino distorsioni alla libera circolazione delle persone e delle merci, con particolare riferimento all'introduzione di divieti di circolazione, pedaggi, o nuovi sistemi di esazione di pedaggio, che non abbiano il requisito della parità di trattamento nei confronti dei destinatari: in tal senso sono stati già svolti interventi per il nuovo sistema di esazione dei pedaggi in Germania e per i divieti di circolazione introdotti nel Tirolo;*
13. *inoltrare alla Conferenza Unificata una proposta di direttiva in materia di divieti di circolazione e deviazioni obbligatorie per i mezzi pesanti, affinché, almeno a livello regionale, si realizzi un coinvolgimento e confronto preventivo con le rappresentanze dell'autotrasporto, prima dell'adozione, da parte dei soggetti legittimati, di detti divieti e deviazioni, fatte salve le ragioni d'urgenza per motivi di ordine pubblico. In ogni caso, eventuali deviazioni di traffico pesante potranno realizzarsi solo senza oneri aggiuntivi a carico delle imprese di autotrasporto;*
14. *assicurare l'intensificazione dei controlli mirati sui mezzi pesanti e dare conferma dell'istituzione, in ogni provincia, di pattuglie miste costituite da agenti delle forze dell'ordine e da funzionari del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che dovranno essere operative contestualmente all'avvio della riforma del settore dell'autotrasporto, anche al fine di attivare il regime sanzionatorio per i soggetti coinvolti nella catena del trasporto, nei confronti dei quali verranno accertate responsabilità per violazione delle norme in materia di sicurezza;*
15. *prevedere la riunione, con cadenza bimestrale, della Commissione interministeriale sulla sicurezza, al fine di monitorare costantemente i risultati dei controlli effettuati e calibrare in modo adeguato le iniziative conseguenti in relazione ai compiti assegnati nella legge delega alla Consulta. Al fine di sostenere le iniziative di controllo, il Governo assumerà iniziative utili ad incentivare i controlli;*
16. *prevedere l'inserimento di un rappresentante della Consulta Generale per l'Autotrasporto e di un rappresentante designato unitariamente dalle associazioni dell'autotrasporto, ai tavoli per la competitività costituiti in sede di Governo;*
17. *favorire l'attivazione di un tavolo di confronto fra associazioni degli autotrasportatori e dell'industria petrolifera, al fine sia di pervenire ad una migliore razionalizzazione degli incrementi del prezzo industriale non giustificati, sia di instaurare un sistema più equilibrato per forniture di gasolio extrarete in grandi quantità, pervenendo in tal modo anche a possibili forme di aggregazione fra piccole imprese;*
18. *recepire, in quanto compatibili con le disposizioni della direttiva europea in materia di orario di lavoro, i contenuti dell'avviso comune che le parti sociali stanno definendo, ed assicurare l'assistenza necessaria attraverso i competenti Ministeri;*
19. *mantenere in essere a tutto il 30 giugno 2006, venendo incontro alle istanze presentate unitariamente dalla maggior parte delle associazioni degli autotrasportatori e dai sindacati dei lavoratori, il sistema di regolamentazione di accesso al mercato, attualmente in vigore. Entro la suddetta data verranno concordati i nuovi criteri per l'accesso al mercato;*
20. *approfondire l'analisi di forme incentivanti o disincentivanti, da definire di comune accordo, volte a favorire la messa in circolazione di automezzi sempre più tecnologicamente avanzati, per favorire nel contempo il miglioramento delle condizioni ambientali e di sicurezza e di circolazione.*

Art.2

**Le associazioni di categoria firmatarie del presente Protocollo si impegnano a:**

1. *partecipare attivamente, attraverso gli appositi organismi collegiali istituiti presso la Consulta Generale per l'Autotrasporto, alla messa a punto dei decreti legislativi di attuazione della legge di delega per il riassetto dell'attività di autotrasporto, confermando le precedenti intese sottoscritte a Palazzo Chigi e favorendo anche, attraverso opportune iniziative, la sensibilizzazione dei propri iscritti;*
2. *diffondere presso i propri iscritti ogni informazione ed assumere ogni iniziativa necessaria per realizzare le misure incentivanti adottate dal Governo al fine di sviluppare l'intermodalità strada-rotaia e strada-mare;*
3. *favorire, presso i propri iscritti, la diffusione e lo sviluppo della cultura della sicurezza e degli strumenti atti a realizzarla.*

*F.to il Governo*

*F.to le Associazioni di categoria*